



Alla Provincia di Ascoli Piceno  
Settore II  
Tutela e Valorizzazione Ambientale  
P.O. Tutela Ambientale

E, p.c.

Ascoli Servizi Comunali srl  
[ascoliservizi@pec.it](mailto:ascoliservizi@pec.it)

**OGGETTO:** Art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 – Realizzazione impianto di trattamento anaerobico per la produzione di biometano ed ammendante organico - località Relluce del Comune di Ascoli Piceno (AP) - Società proponente Ascoli Servizi Comunali srl –  
**Trasmissione DDPF n. 5 del 18/01/2022**

Con la presente si trasmette il decreto n. 5 del 18/01/2022 avente per oggetto “Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di BIOMETANO ed ammendante da FORSU nel Comune di Ascoli Piceno (AP), loc. Relluce - Soc. proponente Ascoli Servizi Comunali srl – Parere favorevole ex art.12 del D.Lgs. n. 387/2003 per PAUR di competenza provinciale (art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006)”.

Il decreto è pubblicato e consultabile integralmente al sito: <http://www.norme.marche.it>.

Si chiede, infine, a Codesta Provincia la trasmissione all’Ufficio scrivente del provvedimento finale di propria competenza (PAUR).

Distinti saluti.

**Il Responsabile del Procedimento**

dott. Matteo Cicconi

**Il Dirigente del Settore**

Ing. Massimo Sbriscia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Fascicolazione:  
330.35.30/2020/CRB/5

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E  
MINIERE

Oggetto: **Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di BIOMETANO ed ammendante da FORSU nel Comune di Ascoli Piceno (AP), loc. Relluce - Soc. proponente Ascoli Servizi Comunali srl – Parere favorevole ex art.12 del D.Lgs. n. 387/2003 per PAUR di competenza provinciale (art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006).**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'art. 15 della Legge Regionale n. 18 del 30 luglio 2021 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

- 1) **di esprimere**, ai sensi dell'art.12, del D.Lgs. n. 387/2003, per le motivazioni indicate nel documento istruttorio riportato in calce, **parere favorevole** al progetto definitivo denominato *“Realizzazione di un impianto anaerobico per la produzione di biometano e ammendante organico in località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno”* di cui alla documentazione progettuale trasmessa dalla Provincia di Ascoli Piceno presentata dalla Società Ascoli Servizi Comunali srl con sede legale nel Comune di Ascoli Piceno P.zza Arringo n.1, 63100 – C.F. e P.IVA 01765610447 e relativi aggiornamenti di cui alla Conferenza dei Servizi;
- 2) **di esprimere**, ai sensi dell'art.12, del D.Lgs. n. 387/2003, per le motivazioni indicate nel documento istruttorio riportato in calce, **parere favorevole** a realizzare ed esercire Impianto di produzione BIOMETANO ed ammendante da Forsu e delle relative opere ed infrastrutture connesse, in conformità al progetto di cui al punto 1, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel paragrafo **“pareri pervenuti e discussi in sede di cds”** di cui al documento istruttorio che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) **di dichiarare**, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. n. 387/2003, di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti, le opere necessarie per la realizzazione dell'impianto per la produzione di biometano da forsu di cui al punto precedente, quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso impianto;
- 4) **di disporre**, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e di quanto disposto dalle linee guida nazionali di cui al DM 10/09/2010, che Società Ascoli Servizi Comunali srl all'atto dell'avvio dei lavori di variante, attivi apposita fidejussione incondizionata ed escutibile a prima richiesta di importo complessivo pari a 517.463,00 euro (424.150,00 + IVA), rilasciata a favore del Comune di Ascoli Piceno (AP) a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione a fine esercizio dell'impianto, da trasmettere successivamente in copia alla Regione Marche – Settore Fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere;



- 5) **di dichiarare**, ai sensi art.12, comma 3 del D.Lgs. n. 387/2003, che il presente provvedimento costituisce variante allo strumento urbanistico come specificato nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 03/06/2021 riportata nel documento istruttorio;
- 6) **di stabilire** che il presente atto è subordinato alla Valutazione di Impatto Ambientale e all'Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza provinciale e compresi nel PAUR provinciale come il presente atto;
- 7) **di stabilire** che la Società Ascoli Servizi Comunali srl, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto di produzione di biometano, deve darne comunicazione alla Provincia di Ascoli Piceno, alla Regione Marche - Settore Fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere, all'Arpam Dipartimento di Ascoli Piceno, al Comune di Ascoli Piceno per le eventuali verifiche di competenza;
- 8) **di stabilire** che l'inizio dei lavori avvenga entro un anno dalla notifica dell'atto autorizzativo conclusivo del PAUR e la fine lavori entro 3 anni dalla data di inizio, salvo eventuali proroghe. Deve essere data comunicazione dell'avvio dei lavori (almeno con 15 giorni di preavviso) e di fine lavori alla Provincia di Ascoli Piceno, al Comune di Ascoli Piceno e alla Regione Marche – Settore Fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere;
- 9) **di trasmettere** copia del presente atto alla Provincia di Ascoli Piceno e alla Società Ascoli Servizi Comunali srl;
- 10) **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/1990, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo di Stato entro centoventi (120) giorni, dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza del presente atto;
- 11) **di pubblicare** il presente atto, per estratto, sul B.U.R. della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17;
- 12) **di pubblicare** il presente atto in formato integrale sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e sul sito regionale [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it), ai sensi del punto 4 della DGR 9 ottobre 2017, n. 1158.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente  
Ing. Massimo Sbriscia

Documento informatico firmato digitalmente



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### **Normativa di riferimento**

- Art. 12 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 - normativa sulle fonti energetiche rinnovabili “Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative”;
- Linee Guida nazionali sulle fonti energetiche rinnovabili di cui al DM 10-09-2010;
- D.Lgs. n. 152/2006 “Norme in materia ambientale”;
- DGR n. 255/2011 di recepimento delle LLGG nazionali;
- DGR n. 1191 del 01/08/2012 di integrazione alla DGR n. 255/2011;
- D. Lgs. n. 28 del 3 marzo 2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”.

### **Motivazione**

#### **Il procedimento amministrativo**

La Provincia di Ascoli Piceno, con nota prot. n. 13912 del 21/08/2020, acquisita al prot. regionale n. 937216 del 24/08/2020,

*“vista l’istanza della Società Ascoli Servizi srl del 06/08/2020 per il progetto denominato “Impianto di trattamento anaerobico per la produzione di biometano ed ammendante organico” da realizzare in località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno;*

...

*richiamato che il procedimento per il rilascio del “**Provvedimento autorizzatorio unico regionale**” è disciplinato ai sensi dell’art. 27-bis del D. Lgs. N. 152/2006 e ai sensi della L.R. n. 11/2019;*

...

*ai sensi dell’art. 27 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006”, ha chiesto agli Enti in indirizzo di trasmettere entro trenta giorni le richieste di “completamento istanza” di propria competenza.*

La Provincia di Ascoli Piceno, con la nota suddetta, ha altresì comunicato il link dove è possibile consultare la documentazione trasmessa.

L’Ufficio scrivente, con nota regionale prot. n. 1033199 del 14/09/2020, a riscontro della nota suddetta prot. n. 13912 del 21/08/2020, al fine di esprimere il proprio parere di competenza, ha chiesto, ai sensi del punto 13 – parte III (Contenuti minimi dell’istanza per l’autorizzazione unica) del DM 10/09/2010 (Linee guida autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), la seguente documentazione integrativa:



- Relativamente alla disponibilità dell'area su cui realizzare l'impianto e le opere connesse:
  - per le particelle 152 e 17, Foglio 50, produrre visura catastale con la specifica dell'intestatario;
  - per la particella 80, Foglio 50, avendo allegato la visura solo per i sub 2,3 e 4, specificare se l'area di intervento coinvolge solo detti sub.
- Dichiarazione di impegno a corrispondere, all'atto dell'avvio dei lavori, una cauzione a favore del Comune, mediante fideiussione bancaria o assicurativa, a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, ai sensi della DGR 255/2011;
- Ricevuta pagamento oneri istruttori alla Regione Marche (essendo l'impianto assoggettato a VIA gli oneri sono pari allo 0,01% dell'investimento);
- Copia della comunicazione effettuata alla Soprintendenza ai sensi del punto 13.3 della parte III del DM 10 settembre 2010.

Con nota prot. n. 16156 del 29/09/2020, acquisita al prot. regionale n. 1103803 del 29/09/2020, la Provincia di Ascoli Piceno ha convocato per il 13/10/2020 un tavolo tecnico per definire la richiesta di completamento istanza a conclusione della verifica documentale.

La Provincia di Ascoli Piceno, con nota prot. n. 17269 del 14/10/2020, acquisita al prot. regionale n. 1176243 del 14/10/2020 ha chiesto alla Società Ascoli Servizi Comunali srl la documentazione integrativa a completamento dell'istanza tra cui le richieste dell'Ufficio scrivente per il parere ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003.

La Provincia di Ascoli Piceno, con nota prot. n. 20167 del 26/11/2020, acquisita al prot. regionale n. 1342951 del 26/11/2020, ha comunicato, ai sensi dell'art. 27 bis, c.4, del D.Lgs. n. 152/2006, che sul sito web della Provincia è pubblicato l'avviso di cui all'art. 23, c. 1, lett. e) dello stesso D.Lgs. unitamente alla documentazione trasmessa dalla Società Ascoli Servizi Comunali srl il 06/08/2020 e il 12/11/2020. Ha informato, infine, che dalla data di pubblicazione e, per la durata di sessanta giorni, il pubblico interessato può presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale, l'autorizzazione integrata ambientale e la variante allo strumento urbanistico comunale vigente.

Nella stessa nota la Provincia ha specificato, altresì, che con nota prot. n. 1098 del 12/11/2020 la Soc. Ascoli Servizi Comunali srl ha trasmesso la documentazione a completamento dell'istanza richiesta con nota provinciale prot. n. 17269 del 14/10/2020.

Con nota prot. n. 3760 del 18/02/2021, acquisita al prot. regionale n. 182707 del 18/02/2021, la Provincia di Ascoli Piceno ha chiesto alla Società proponente ulteriori integrazioni.

La Provincia di Ascoli Piceno, con nota prot. n. 6574 del 30/03/2021, acquisita al prot. regionale n. 348145 del 30/03/2021, ha indetto la Conferenza dei Servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/90 per il giorno 22 aprile 2021 per definire, vista la complessità del progetto, il calendario di tavoli tecnici tematici.

Con nota prot. n. 8858 del 30/04/2021, acquisita al prot. regionale n. 507656 del 03/05/2021, la Provincia di Ascoli Piceno ha trasmesso il verbale della cds del 22/04/2021.



Con nota prot. n. 9669 del 13/05/2021, acquisita al prot. regionale n. 560300 del 13/05/2021 è stato formalizzato il calendario dei suddetti tavoli tecnici, successivamente variato con nota prot. n. 11902 del 15/06/2021, acquisita al prot. regionale n. 717514 del 15/06/2021.

Per quanto concerne gli aspetti urbanistici e l'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 il tavolo tecnico è stato fissato per il giorno 18/05/2021.

Con nota prot. n. 13683 del 07/07/2021, acquisita al prot. regionale n. 845611 del 07/07/2021, la Provincia di Ascoli Piceno ha indetto la cds in modalità sincrona per il giorno 20/07/2021.

Con nota prot. n. 14733 del 26/07/2021, acquisita al prot. regionale n. 930192 del 26/07/2021, la Provincia di Ascoli Piceno ha trasmesso il verbale della cds del 20/07/2021 chiedendo alla Soc. Ascoli Servizi Comunali srl di trasmettere entro 60 giorni alla Provincia stessa gli elaborati aggiornati come dettagliato nel predetto verbale.

In particolare, per quanto concerne gli aspetti relativi al D.Lgs. n. 387/2003 il verbale riporta quanto segue:

*“Per comodità di esposizione si riporta, come già evidenziato nel resoconto allegato, quanto rappresentato dalla ASCOLI SERVIZI COMUNALI nella relazione GEN.00 (Marzo 2021) che ha puntualizzato al Paragrafo 3 “SPECIFICHE SU DISTRIBUZIONE BIOMETANO E AMMENDANTE ORGANICO” che*

- *non vi sarà immissione in rete del biometano prodotto in quanto non sussistono attualmente le condizioni tecniche per tale soluzione;*
- *all'interno dell'area dell'impianto vi sono gli spazi da poter utilizzare per una futura installazione del sistema di immissione in rete qualora dovessero presentarsi condizioni tecniche favorevoli, previo ottenimento delle autorizzazioni necessarie;*
- *tale soluzione ha comportato la modifica della documentazione di progetto, precisando che la stessa ha interessato esclusivamente l'aggiornamento delle parti riguardanti l'“immissione in rete del biometano” (...);*
- *per quanto riguarda la distribuzione del biometano liquefatto si stima una produzione annua di circa 5.681 Nmc corrispondenti a 2.556 ton/anno.*

*E' stata allegata una “Manifestazione di interesse” al ritiro di prodotto Bio LNG da parte della Società Italiana Gas Liquidi SpA – Vulcangas”.*

*Giantomassi precisa che in merito alla scelta progettuale della ASCOLI SERVIZI COMUNALI si esprimerà la Regione Marche, nell'ambito del procedimento ai sensi del D.Lgs 387/2003.*

*Il Sindaco Moreschini nello stesso tavolo del 18/05/2021 aveva affermato che sia più sostenibile immettere il biometano prodotto in rete che trasportarlo.*

*Cicconi precisa che per l'autorizzazione energetica è subordinata alla VIA ed all'AIA ed all'acquisizione dei pareri dei Vigili del Fuoco, del MISE e quello del Comune di Ascoli Piceno ed in base al parere urbanistico comunale, poi il provvedimento regionale ai sensi del D.Lgs 387/2003 fungerà anche da variante allo strumento urbanistico.*





*In definitiva i rappresentanti della Regione chiedono i seguenti elaborati aggiornati:*

- *Piano di dismissione dell'impianto per il calcolo della garanzia fideiussoria da versare al Comune di Ascoli Piceno;*
- *Dimostrazione della disponibilità della particella 72 (foglio 50);*
- *Relazione sulle interferenze con i sotto servizi nell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto.*

*Antonelli dichiara che per la particella 72 è stato perfezionato da Ascoli Servizi Comunali il contratto di acquisto in data 24 maggio. Verrà trasmesso l'atto di compravendita con il nuovo frazionamento catastale.*

*Cicconi evidenzia che dalla relazione sulla dismissione dell'impianto per il calcolo della polizza fideiussoria, a favore del Comune di Ascoli Piceno, risulta un importo totale finale di 424.150 € contiene il computo estimativo ed alcune voci sono asteriscate, chiede spiegazioni sul significato dell'asterisco.*

*Sciarra precisa che l'importo che rimane di competenza di ASCOLI SERVIZI COMUNALI è al netto dei ricavi conseguiti con la vendita dei vari materiali recuperati nella dismissione dei luoghi (ferro ecc.).*

*Cicconi richiama che sull'importo finale verrà applicata l'IVA al 22%.*

*Antonelli precisa che la scelta di ASCOLI SERVIZI COMUNALI di produrre biometano liquido e non biometano da immettere in rete è progettuale e non è dovuta alla mancanza delle condizioni tecniche per l'allaccio alla rete del metano, infatti non c'è nessun impedimento tecnico ad allacciarsi alla rete. Trattasi di una scelta esclusivamente imprenditoriale, di recuperare biometano liquido da vendere al distributore scelto.*

*Giantomassi specifica che la valutazione di questo aspetto spetterà alla Regione Marche.*

*Cicconi dichiara che la Regione Marche per le valutazioni di tipo energetico non ha nessuna preclusione nei riguardi delle diverse scelte tecniche di produzione del biometano, non essendoci riferimenti normativi in merito; ovviamente le due diverse tipologie avranno diversi impatti che sono valutati nella VIA; raccomanda inoltre l'invio dei pareri degli enti coinvolti.*

*Cicconi chiede se la PF Tutela del Territorio della Regione Marche abbia fatto pervenire note a riguardo all'autorizzazione allo scarico sul fosso della Metà.*

*Giantomassi ribadisce che la Regione Marche dovrà esprimere il proprio parere di competenza, come gli altri enti coinvolti dovranno esprimere i loro.*

*I pareri pervenuti sono quelli indicati sopra e che sono oggetto di pubblicazione sul sito web della Provincia.*

*Il dott. Caridi chiede come sono state proceduralizzate dal Comune di Ascoli Piceno le due varianti, urbanistica e della zonizzazione acustica, visto che potrebbero avere dei tempi relativamente lunghi.*



*La Dott.ssa Sara Massoni specifica che la variante urbanistica è già stata formalizzata con Delibera del Consiglio Comunale n.39 del 03/06/2021, quella al piano di zonizzazione acustica il Comune di Ascoli Piceno la deve ancora formalizzare.*

*Per quanto concerne la polizza fidejussoria in linea di massima non ci sono problemi con riserva di approfondire questo aspetto e poi comunicare eventuali osservazioni.*

*Il Sindaco di Castel di Lama chiede se l'importo finale di 424.150€ sia netto o lordo e chiede a quanto ammonti il costo di smantellamento dell'impianto ed i ricavi derivanti dalla vendita dei materiali recuperati.*

*Cicconi precisa che i ricavi non sono quantizzati e che nel computo compaiono solo le voci dei vari costi di smantellamento già al netto di questi ricavi.*

*Il Sindaco di Castel di Lama chiede che nel computo della dismissione vengano separate le voci di costo da quelle dei ricavi e precisa inoltre che il D.Lgs 387/2003 prevede il ripristino dello stato dei luoghi e non il suo riutilizzo.*

*Il dirigente conclude chiedendo alla Ditta di esplicitare in modo analitico le somme risultanti dai ricavi per la vendita ed il recupero dei vari materiali".*

Successivamente con nota prot. n. 21053 del 02/11/2021, acquisita al prot. regionale n. 1349542 del 02/11/2021, la Provincia di Ascoli Piceno ha indetto la conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 per il giorno 30/11/2021.

Con la stessa nota comunica che la Ascoli Servizi Comunali srl, con nota prot. n. 1019 del 21/10/2021, ha trasmesso gli elaborati aggiornati consultabili sul sito web della Provincia.

Atteso che con nota provinciale prot. n. 21053 del 02/11/2021 è stata indetta la conferenza di servizi per il 30/11/2021, con nota prot. n. 24077 del 14/12/2021, assunta al prot. regionale n. 1523867 del 14/12/2021, la Provincia di Ascoli Piceno, dato atto della necessità di un ulteriore approfondimento tecnico, ha comunicato che la conferenza di servizi del 30/11/2021 è stata sospesa e aggiornata al 21/12/2021.

Con nota prot. n. 1540071 del 17/12/2021, il Dirigente del Servizio "Tutela, Gestione e Assetto del Territorio", nelle more della sottoscrizione della nomina dello scrivente quale referente unico regionale da parte del Presidente della Giunta, ha delegato l'Ing. Massimo Sbriscia, Dirigente della P.F. "Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere" all'esercizio delle funzioni di Rappresentante Unico per l'espressione del parere regionale nell'ambito del procedimento in questione.

Con nota prot. n. 1550469 del 21/12/2021 Il Presidente della Regione Marche ha nominato l'Arch. Nardo Goffi, Dirigente del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, quale Rappresentante Unico, soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza delle Conferenze, in ogni stato e grado delle medesime, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso e con facoltà di delega.





Con nota prot. n. 21 del 03/01/2022, acquisita al prot. regionale n. 3862 del 03/01/2022, la Provincia di Ascoli Piceno ha trasmesso il verbale della cds del 30/11/2021 e del 21/12/2021.

Per quanto riguarda l'applicazione del D.Lgs. n. 387/2003 di competenza della Regione Marche si evidenzia quanto segue:

cds del 30 novembre 2021:

La Società proponente precisa che la scelta di non produrre biometano da immettere in rete ma di produrre GNL (Gas Naturale Liquido) per la trazione è stata una scelta imprenditoriale e non dovuta alla "non sussistenza" delle condizioni tecniche.

Cds del 21/12/2021

Sbriscia/Cicconi specificano quanto segue:

*"È stata verificata la disponibilità dell'area, si conferma l'importo della polizza fideiussoria a favore del comune di Ascoli Piceno, si prende atto che tutte le opere di dismissione dell'impianto sono state conteggiate nel computo metrico (rimarrebbero solo i pali di fondazione), si prende atto delle note del MISE e si attende il parere del MISE, che non ha espresso parere negativo ma ha chiesto documentazione tecnica.*

*Il parere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 sarà formalizzato con decreto del dirigente.*

*Prendiamo atto inoltre del parere della Soprintendenza.*

*Si prende atto che l'Enel non ha espresso un parere su questo né sulle interferenze.*

*Si chiederanno i preventivi di connessione per l'immissione in rete. Come da prassi l'Ufficio chiede i preventivi di connessione qualora il progetto produce energia elettrica da FER da immettere in rete [ndr].*

*L'atto regionale disporrà anche la variante allo strumento urbanistico e fungerà da variante al Piano di zonizzazione acustica.*

*Si prende atto che l'impianto fotovoltaico è stato stralciato dalla progettazione e si prende atto del parere con prescrizioni dei Vigili del Fuoco.*

*L'autorizzazione si configura come impianto di natura privatistica e quindi esula dalla valutazione regionale la conformità rispetto al Piano d'ambito.*

*La REGIONE MARCHE esprime il parere favorevole di competenza al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003.*

*Chiede che siano trasmessi gli eventuali altri pareri e/o contributi che dovessero pervenire."*

Giantomassi della Provincia di Ascoli Piceno specifica:

*"Si prende atto del parere favorevole della Regione Marche in merito allo scarico delle acque*



*reflue industriali in acque superficiali (Fosso della Metà). Come da prassi consolidata dello scrivente Settore, lo stesso scarico dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni stabilite dalla Regione Marche. La concessione idraulica allo scarico, che non è tra i titoli ricompresi nel PAUR, è rilasciata solo a seguito della conclusione dei lavori previsti.”*

Conclusioni conferenza di servizi riportata nel verbale della cds del 21/12/2021:

*“a) Richiamati i pareri favorevoli di:*

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche di prot. n. 208 del 07/01/2021 (rif. prot. prov. n.371 del 07/01/2021);*
- Comando dei Vigili Del Fuoco di Ascoli Piceno di prot. n.4896 del 27/05/2021 (rif. prot. prov.14256 del 15/07/2021), confermato con prot. n.13100 del 15/12/2021 (rif. prot. prov. n.24205 del 15/12/2021);*

*b) Preso atto dei pareri favorevoli degli enti competenti intervenuti alla conferenza di servizi:*

- Ata rifiuti ATO 5 Ascoli Piceno;*
- Comune di Ascoli Piceno;*
- Regione Marche;*
- Arpam Servizio Territoriale di Ascoli Piceno di prot. n. 41101 del 21/12/2021 (rif. prot. prov. n. 24745 del 21/12/2021);*

*c) Si intendono acquisiti, ai sensi dell’art.14-ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i., i pareri favorevoli di:*

- Asur Marche Area Vasta 5 - Dipartimento Di Prevenzione;*
- Ministero dello Sviluppo Economico (Mise);*
- Enel distribuzione;*

*La conferenza di servizi si conclude pertanto alle ore 12:15, favorevolmente al rilascio del provvedimento di PAUR per il progetto “Impianto di trattamento anaerobico per la produzione di biometano ed ammendante organico” in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno, comprendente la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell’art.23 dello stesso D.Lgs n. 152/2006, e s.m.i. e le seguenti autorizzazioni:*

- Autorizzazione integrata ambientale (AIA);*
- Permesso di costruire (in variante allo strumento urbanistico comunale vigente);*
- Autorizzazione unica ai sensi dell’art.12 del D.Lgs 387/2003.*

*La Ascoli Servizi Comunali srl deve presentare alla Provincia entro 15 giorni dalla data di ricezione della presente, gli elaborati aggiornati in considerazione di quanto sopra dettagliato.*

*Devono essere stralciati dal progetto tutti i riferimenti inerenti la realizzazione dell’impianto fotovoltaico.*

*Si chiede alla Regione Marche di trasmettere, entro lo stesso termine, apposito atto inerente il titolo di cui all’art.12 del D.Lgs 387/2003, da allegare al provvedimento di PAUR.*



*Si specifica che le opere di compensazione ambientale descritte negli elaborati progettuali compreso il Rendering di progetto saranno prescritte nel provvedimento di PAUR.”*

### **Descrizione del progetto**

Il progetto *de quo* prevede la realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico dei rifiuti organici (FORSU ed altri) per la produzione di biometano che sarà localizzato presso il Comune di Ascoli Piceno in Località Relluce nelle immediate vicinanze dell'esistente polo di ecogestione dei rifiuti comprensivo della Discarica comprensoriale per rifiuti non pericolosi.

L'area oggetto di intervento ha una estensione di circa 38.500 mq.

Il biometano prodotto sarà liquefatto per autotrazione.

I codici CER rifiuti conferibili nell'impianto in operazioni di recupero R13, R3 di cui all'Allegato C alla parte IV del D. Lgs 152/2006 sono i seguenti:

[200108] - Frazione organica dei rifiuti solidi urbani raccolta separatamente.

[200302] - Rifiuti dei mercati.

Nella sezione depurazione, impianto tecnicamente e funzionalmente connesso all'impianto anaerobico, verrà previsto il trattamento del digestato liquido prodotto nella sezione di separazione digestato liquido/solido.

All'interno dell'impianto in progetto saranno presenti le seguenti sezioni di processo:

➤ Sezione di produzione di biogas da digestione anaerobica:

o Linea ricezione e pretrattamento FORSU;

o Linea anaerobica per la produzione di biogas. I digestori saranno dotati di sistema di riscaldamento interno con serpentine di riscaldamento realizzate con tubazioni in acciaio INOX nelle quali circolerà l'acqua calda prodotta da un'apposita caldaia da 15 kW;

o Linea upgrading per produzione di biometano gassoso;

o Linea di liquefazione del biometano;

➤ Sezione separazione digestato solido/liquido:

o Linea centrifuga;

o Linea fissaggio ammendante organico.

➤ Sezione di trattamento del digestato liquido:



o Linea equalizzazione.

o Linea Osmosi inversa

La potenzialità dell'impianto è pari a 40.000,00 ton/anno di rifiuti organici (129,04 ton/g).

Le operazioni di pretrattamento dei rifiuti in ingresso daranno origine ad un flusso di sovrvallo, da avviare a recupero o smaltimento, così suddiviso:

- circa 300,00 t/a di materiali ferrosi (da avviare a recupero);
- circa 4.000,00 t/a di plastiche/scarti; (da avviare a recupero o a smaltimento);
- circa 400 t/a di sabbie(da avviare a recupero o a smaltimento).

Dalla digestione anaerobica, alimentata con circa 35.300 t/a (al netto della fase di pretrattamento) di rifiuti organici si origineranno i seguenti flussi:

- 6.001.000 Nm<sup>3</sup>/a di biogas;
- 3.600.600 Nm<sup>3</sup>/a di biometano;
- 5.681 Nm<sup>3</sup>/a (2.556,00 ton/a) di biometano liquido;
- 3.706 Nm<sup>3</sup>/a (4447 ton/a) di CO<sub>2</sub> liquida;
- 10.309 t/a di Ammendante organico classificato.

Il biogas verrà opportunamente trattato per produrre biometano.

Al termine del processo di purificazione ed upgrading, il biometano è chimicamente molto simile al gas naturale. Si stima che la produzione massima di biometano sarà pari a 3.600.600 Nm<sup>3</sup>/a.

A valle della fase finale della linea biometano si prevede la realizzazione di un impianto di liquefazione con la produzione di 2556 t/a (5.681 Nm<sup>3</sup>/a ) di biometano liquido per autotrazione.

Il digestato previo processo di pastorizzazione e finissaggio potrà essere utilizzato direttamente come ammendante. Il digestato proveniente dal trattamento anaerobico dei rifiuti sarà, attraverso una centrifuga, separato in due frazioni:

- a. Digestato solido al 22/25% di secco e in quantità stimata di 10.309,00 ton /anno che sarà stoccato come "end of waste";
- b. Digestato liquido al 5% di secco ed in quantità stimata di 83.821,00 ton/anno (al lordo della quantità di acqua necessaria per attivare il polielettrolita) di cui 60.000,00 ton/anno verrà riciclato nella linea anerobica e 23.821,00 ton/anno saranno trattati nell'impianto di depurazione, tecnicamente e funzionalmente connesso all'impianto di trattamento anaerobico. Si stima una quantità di concentrato del 35%, pari a 10.087,00 ton/anno che verrà smaltito

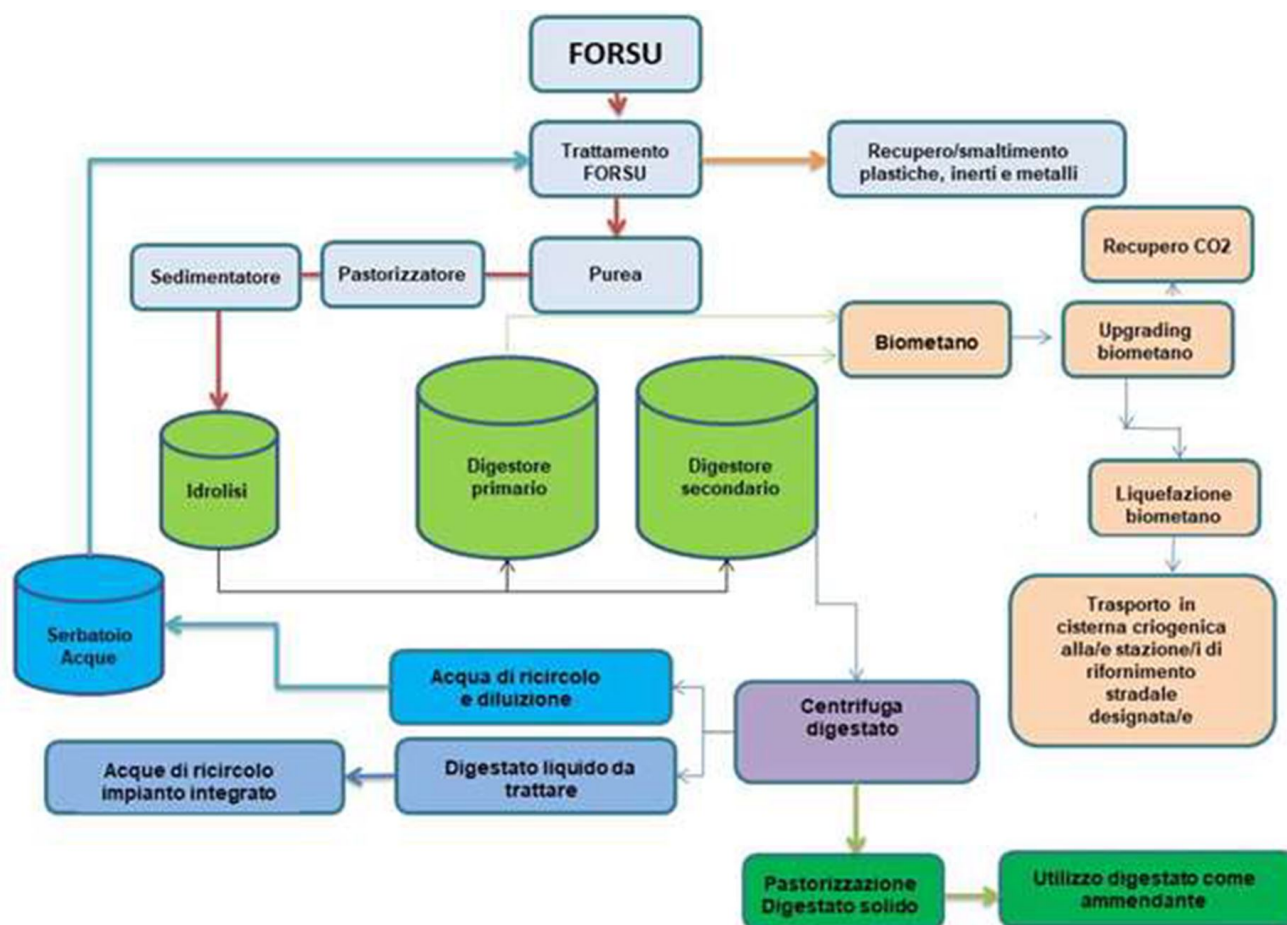


come rifiuto. Il permeato, la cui quantità è stimata in 18.734 ton/anno, sarà riutilizzato all'interno dell'impianto (vasca antincendio, serbatoio acqua di utilizzo industriale, bagnatura biofiltri, lavaggi, impianto di liquefazione, scrubber, etc) come acque industriali. L'impianto di depurazione è progettato anche per trattare, oltre al digestato liquido, anche altri liquidi afferenti il processo interno dell'impianto (acque degli scrubber, acque civili, etc).

L'impianto è dotato di un sistema di controllo e supervisione da remoto dello stato della centrifuga con visualizzazione di vari parametri su portale web accessibile da PC e dispositivi mobili. Tramite il portale da remoto si può controllare e registrare eventuali anomalie e suggerire le opportune attività correttive di manutenzione ordinaria o predittiva.

E' inoltre presente la torcia di sicurezza ovvero un bruciatore che, nei periodi di manutenzione del sistema di produzione biometano, brucia, come imposto dalla legge, il biogas per impedirne la immissione in atmosfera. La torcia è munita di soffiante, raccolta condense, dotata di accensione, valvola di non ritorno e valvola di arresto. La torcia è comandata automaticamente. La torcia è necessaria in quanto non è ambientalmente né economicamente sostenibile immettere biogas nell'atmosfera, anche in caso di guasto, per la presenza di metano e l'alto potere di gas effetto serra.

Di seguito si riporta lo schema di flusso dell'impianto in esame:



## **Gestione delle acque meteoriche, di processo e dei percolati**

La logistica dell'impianto in progetto è progettata in modo da svolgere tutte le lavorazioni in ambienti confinati o coperti, al fine di evitare il contatto tra le acque meteoriche ed i rifiuti.

Le acque meteoriche sono ascrivibili a:

- Acque bianche meteoriche provenienti dai tetti e dalle coperture: Tali acque saranno recuperate ad uso industriale (pulizia piazzali, inaffiamento aiuole, riserva antincendio, ecc.). E' prevista la realizzazione di n.2 serbatoi dedicati di accumulo di acqua piovana rispettivamente della capacità di 120 mc (ubicato al di sotto della bussola di ricezione) e di 240 mc (ubicato nelle immediate vicinanze della vasca di invarianza idraulica).
- Acque di versante intercettate dai canali di gronda a monte dell'impianto: E' prevista la realizzazione di un canale principale a monte dell'impianto realizzato con canaletta in terra a sezione trapeziale. Il canale avrà una pendenza media del 1,00/2,00 % ed il fondo sarà protetto con del geocomposito antierosivo che faciliterà l'inerbimento della canaletta ed eviterà l'eventuale erosione del terreno di matrice limo/argillosa. Le acque pulite di monte, intercettate dal canale di gronda, saranno convogliate al Fosso della Metà.
- Acque di prima pioggia provenienti dai piazzali e dalla viabilità: le acque raccolte subiranno un trattamento di decantazione e disoleazione. Dopo tale passaggio le acque saranno inviate alla vasca di invarianza idraulica presso la quale sono convogliate direttamente anche le acque di seconda pioggia. Dall'invarianza le acque saranno scaricate presso il Fosso della Metà. La vasca di prima pioggia dovrà trattare i primi 5mm di pioggia raccolti nei piazzali e nelle strade e cedere al sottostante fosso le acque trattate entro 78 ore dal termine della pioggia.
- Acque di seconda pioggia: si intende tecnicamente l'acqua meteorica di dilavamento derivante dalla superficie scolante, servita dal sistema di drenaggio e avviata allo scarico nel corpo recettore in tempi successivi a quelli definiti per il calcolo delle acque di prima pioggia e in pratica queste acque vengono scaricate senza alcun trattamento, ritenendole non più contaminate. Nel caso specifico, tali acque, attraverso una adeguata rete fognaria, vengono addotte alla vasca di invarianza idraulica e successivamente al corpo recettore del Fosso della Metà.

Le acque di prima pioggia trattate e le acque di seconda pioggia saranno inviate alla vasca di invarianza idraulica. Dall'invarianza le acque saranno scaricate presso il Fosso della Metà. Tale punto di convogliamento è l'unico scarico prodotto dall'impianto ed è disciplinato ai sensi della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006. Frequenze di campionamento, limiti allo scarico e azioni correttive da implementare in caso di superamento dei valori limite sono riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

Scarichi acque nere civili: sono quelle provenienti dalla palazzina spogliatoi ed uffici. Le acque nere dei wc e delle docce vengono addotte ad una fossa Imhoff; le acque di chiarificazione saranno trattate nel depuratore dell'impianto che si trova a valle dello stesso.

Il bilancio delle acque di processo per riuso industriale non prevede immissioni in acque





superficiali in quanto tutte le acque prodotte nell'impianto vengono recuperate. Al contrario, si prevede un reintegro di acqua per far fronte alla quantità necessaria agli usi industriali di circa 5392 t/anno. Tale quantità viene garantita da una riserva di accumulo di acqua piovana realizzata mediante n.2 serbatoi di accumulo per un totale di 360 mc. La creazione di una riserva idrica ricaricata unicamente dalle acque piovane comporterà un minore utilizzo di acque potabili che verranno solo impiegate per usi civili e come reintegro emergenziale della vasca antincendio.

L'impianto prevede la produzione dei seguenti percolati:

- percolati provenienti dalla fossa di ricezione FORSU e materiali organici (in funzione dalla stagionalità);
- acqua meteorica in esubero dai biofiltri (in funzione della piovosità annuale e della umidità del letto filtrante);
- lavaggio aree di lavorazione;
- condense e reflui da scrubber e ventilatori.

Nel bilancio di massa del processo è previsto che tutto il percolato prodotto venga interamente messo in ricircolo nelle varie sezioni del processo anaerobico. Si stima un quantitativo giornaliero di percolato di circa 16 m<sup>3</sup>. Il percolato prodotto sarà ricircolato in testa ai digestori anaerobici e al bioseparatore.

Il progetto prevedeva, inoltre, la realizzazione di un impianto di produzione dell'energia elettrica mediante la realizzazione di un impianto fotovoltaico da realizzarsi sulle coperture/tettoie degli immobili facenti parte dell'impianto. In sede di cds del 21/12/2021 si prende atto che lo stesso verrà stralciato dagli elaborati progettuali e quindi, al momento, non verrà realizzato.

### **Risoluzione dell'interferenze**

L'area oggetto d'intervento presenta interferenze esclusivamente con la linea elettrica aerea di bassa tensione. Tale linea dovrà essere dismessa e riattivata per le funzionalità richieste dal nuovo impianto di progetto e, visto che ad oggi la zona servita da tale linea è inabitata, la sua interruzione non porterà disagio alcuno.

Prima di iniziare le lavorazioni si chiederà, in ogni caso, all'ente gestore della linea elettrica di svolgere indagini esplorative preliminari, finalizzate all'individuazione plano-altimetrica dei sottoservizi presenti, per scongiurare la presenza di qualche cavo interrato non riportato sulle planimetrie. Se ci sarà la presenza di opere interrate, al fine di limitare i rischi per i lavoratori in cantiere, sarà svolta un'attività di rilievo e segnalamento in superficie del percorso e possibilmente della profondità degli elementi, in modo da poter stabilire le regole di esecuzione dei lavori ed evitare l'insorgenza di situazioni pericolose sia per i lavori da eseguire, sia per l'esercizio delle reti. L'area di cantiere non presenta altri tipi di interferenze con altri sottoservizi, anche perché l'area in oggetto coincide con una zona agricola con abitazioni ormai fatiscenti e non abitate. (elaborato "Relazione sulle interferenze con i sottoservizi - tav. AU.06\_Sett.21).



### **Disponibilità dell'area**

L'area interessata alla realizzazione dell'impianto è ubicata nel territorio del Comune di Ascoli Piceno, località Relluce ed è distinta al catasto terreni al Foglio n. 50, particelle n. 72, 63, 65, 152, 154, 56, 55, 60, 80, 127, 17, 61, 64, 68, 67, e, per le infrastrutture e opere connesse Foglio 50 particella n. 67.

La particella n.72 è stata successivamente frazionata in due particelle, la 157 e la 156 (non interessata dalla realizzazione dell'impianto). La ditta Ascoli Servizi Comunali srl ha acquistato la particella n. 157 del foglio n. 50 .

Anche tutte le altre particelle in questione, dalle visure catastali presentate e dai chiarimenti integrativi forniti, risultano di proprietà della Società proponente.

### **Polizza fidejussoria**

La Soc. Ascoli Servizi Comunali srl ha prodotto l'elaborato "Relazione dismissione dell'impianto" tav. ET.06bis\_Sett.21 dal quale si evince un costo totale per la dismissione e successivo smaltimento delle componenti costituenti l'impianto pari a 424.150,00 euro.

Tale elaborato è stato prodotto e integrato dopo quanto discusso e richiesto in sede di cds del 20 luglio 2021 e condiviso in sede di cds del 30 novembre 2021.

Per la quantificazione dell'importo della fideiussione bancaria o assicurativa da versare a favore del Comune di Ascoli Piceno a tale importo dovrà essere aggiunta l'IVA al 22 %.

Pertanto la fidejussione dovrà essere di importo complessivo pari a 517.463,00 euro.

In sede di cds del 30 novembre 2021 e del 21 dicembre 2021 è stato chiarito che, per quanto riguarda le opere di fondazione, saranno smantellate tutte le opere fuori terra e non quelle interrate (pali) in quanto l'impatto che tale operazione può comportare è di gran lunga superiore ai benefici che si potrebbero avere in caso di dismissione delle stesse. Pertanto il computo metrico delle opere di dismissione presentato contempla la dismissione di tutte le opere di fondazione fuoriterra.

### **Pareri pervenuti e discussi in sede di cds**

**Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le attività territoriali –  
Divisione XI – Ispettorato Territoriale Marche Umbria – Unità organizzativa III – Reti e  
Servizi di Comunicazioni Elettroniche**

Con nota prot. n. 176217 del 22/11/2021 ha chiesto una serie di documentazione integrativa al fine della corretta definizione della pratica e del rilascio del proprio parere di competenza ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003. Con note prot. n. 189384 del 16/12/2021 e n. 190015 del 17/12/2021 è stato chiesto di fornire una serie di documenti in formato nativo digitale.



Si chiede alla Provincia di Ascoli Piceno, di prendere atto nel PAUR del parere che detto Ufficio vorrà formulare con le relative eventuali prescrizioni.

Con nota prot. n. 194249 del 28/12/2021 il MISE ha trasmesso il proprio nulla osta di competenza evidenziando che quest'ultimo resta valido purché il tracciato e le caratteristiche tecniche dell'elettrodotto non subiscano modifiche in sede di eventuali conferenze di servizi che richiedano l'aggiornamento del citato provvedimento o l'emissione di un nuovo nulla osta di competenza di detto Ministero ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 259/2003.

Nel dettaglio si specifica quanto segue:

*“ ... rilascia per quanto di competenza, il relativo nulla osta alla realizzazione della linea elettrica MT interrata in oggetto, purché tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente ed alla relativa documentazione progettuale presentata con l'obbligo di prestare la massima attenzione nei lavori di scavo in corrispondenza di eventuali linee di telecomunicazione, con assunzione di ogni responsabilità per eventuali illeciti commessi. Qualora durante i lavori emergessero incroci e/o parallelismi con linee di telecomunicazioni preesistenti ad oggi non segnalate dal gestore del servizio universale di comunicazione elettronica, questo Ispettorato dovrà essere contattato in tempo utile per concordare tempi e modalità di sopralluogo che lo stesso si riserverà di effettuare in fase esecutiva.*

*Il presente nulla osta viene concesso in dipendenza dell'Atto di Sottomissione già precedentemente prodotto, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ascoli Piceno in data 07/12/2021 al n.1313 – Serie 3, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R. D. n. 1775/1933 e dal D. Lgs. 259/03.*

*Qualora il progetto di costruzione, modifica e spostamento degli elettrodotti preveda installazione ed esercizio di una rete di comunicazione elettronica ad uso privato asservita agli impianti, l'installazione della medesima su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, è soggetta ad Autorizzazione Generale ai sensi degli artt. 99 e 104, c.1, lett.b) del d.lgs. 259/2003, fatto salvo quanto previsto dall'art. 105, c. 2, lett. a) e pertanto, necessita dell'apposita dichiarazione, resa dalla persona fisica titolare ovvero dal legale rappresentante della persona giuridica, conformemente all'allegato 17 del d.lgs. 259/2003 da inviare a questo Ministero (DGSCERP) dopo la realizzazione e nell'esercizio della rete di comunicazione.”*

Si prende atto di quanto comunicato e **prescritto nel nulla osta rilasciato sopra riportato.**

**Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche.**

Con nota prot. n. 14883 del 21/08/2020, al fine di consentire la formulazione del parere richiesto, chiede una serie di documentazione integrativa.



Con nota prot. n. 208 del 07/01/2021 viene specificato che “ ... Considerando che l’opera non ricade in area sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica ai sensi del D. Lgs. N. 42/2004 e ss.mm.ii., ma che nell’area in oggetto d’intervento risulta presente un manufatto che è stato censito come fabbricato rurale extraurbano che sarà ristrutturato ed adibito a uffici e spogliatoi a servizio dell’impianto;

...

Questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza, esprime parere favorevole in relazione all’esecuzione dell’intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l’interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dalla tutela del paesaggio.

In relazione a quanto disposto dall’art. 26 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., l’Ufficio Scrivente non ritiene necessaria l’assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in oggetto.

Per quanto attiene alla tutela del patrimonio archeologico, non si ritiene che il progetto in esame debba essere assoggettato a VIA. Tuttavia, si anticipa che, presa visione del tipo e dell’entità delle opere previste e delle risultanze del Documento di Verifica Preventiva dell’Interesse Archeologico trasmesso, redatto da ABACO Soc. Coop., di cui si condividono il gradiente di rischio molto basso individuato per l’area in oggetto, questa Soprintendenza, al fine di svolgere al meglio la tutela del patrimonio archeologico, che la Direzione Lavori comunichi a questo Ufficio ([mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it)) la data di avvio di tutte le attività di scavo, sbancamento e movimentazione terra necessarie al progetto, ivi comprese quelle di cantierizzazione, con un preavviso di 15 giorni al fine di concordare gli opportuni sopralluoghi da parte di ns. personale tecnico-scientifico. La comunicazione dovrà contenere Nominativo e contatti del DL....”.

Si prende atto di quanto comunicato e **prescritto circa la suddetta comunicazione di avvio delle attività di scavo.**

#### **e-distribuzione spa**

Pur essendo invitata in Conferenza dei servizi non ha espresso alcuna osservazione o parere anche per quanto riguarda l’elaborato sulle interferenze.

Per quanto concerne la fornitura di energia elettrica si specifica che lo scrivente Ufficio richiede il preventivo alla connessione elettrica solo nei casi di produzione e quindi di immissione di energia presso la rete elettrica nazionale. In questo caso la Società proponente presenterà ordinaria istanza di connessione all’e-distribuzione spa. In ogni modo l’



e-distribuzione spa non ha espresso alcuna osservazione a riguardo pur essendo invitata in cds.

L'e-distribuzione spa non ha prodotto alcuna osservazione nemmeno successivamente al ricevimento del verbale delle sedute della cds del 30/11/2021 e del 21/12/2021.

A riguardo si richiama il c. 7, dell'art. 13 ter della L. 241/90: *"... Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza."*

### **Asur Marche Area Vasta n. 5 – Dipartimento di prevenzione**

Pur essendo invitata in Conferenza dei servizi non ha espresso alcuna osservazione o parere.

A riguardo si richiama il c. 7, dell'art. 13 ter della L. 241/90: *"... Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza."*

### **ATA Rifiuti ATO 5 Ascoli Piceno**

In sede di cds del 21/12/2021 l'ATA specifica che il Piano d'Ambito è stato adottato ma non è stato ancora approvato.

La questione sul Piano d'Ambito, relativamente alla formulazione del presente parere per il procedimento in questione, è ininfluente in considerazione che l'istanza e l'eventuale approvazione del progetto in esame è di natura privatistica ed esula dalla programmazione provinciale.

### **Comune di Ascoli Piceno**

Il Comune di Ascoli Piceno, con nota prot. n. 60859 del 20/07/2021, ha trasmesso alla Provincia di Ascoli Piceno la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 03/06/2021 con la quale il Consiglio Comunale considerando che:

- *"il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Ascoli Piceno adeguato al PPAR, vigente, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 26/01/2016, individua l'area di localizzazione dell'intervento come "Area agricola e relative costruzioni (art. 57 NTA)";*
- *Per quanto concerne l'attuale destinazione urbanistica, l'intervento si inserisce nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2019 ed in particolare si configura per le sue caratteristiche come un intervento*



*puntuale, che interessa una limitata porzione del territorio comunale e che non determina un diverso assetto territoriale;*

- *Nello specifico, l'articolo 7, comma 1, della L.R. Marche n. 11/2019 dispone che: "La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico relativa a progetti la cui approvazione ha per legge l'effetto di variante allo strumento urbanistico dà atto di tale variante. La valutazione ambientale strategica (VAS) non è necessaria per la localizzazione di singole opere ai sensi del comma 12 dell'articolo 6 del d.lgs. 152/2006". ..."*

ha deliberato:

1. *"di prendere atto della proposta progettuale presentata dalla società Ascoli Servizi Comunalì srl, ..., concernente la realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico dei rifiuti organici (FORSU ed altri) per la produzione di biometano ed ammendante organico, che sarà localizzato presso il Comune di Ascoli Piceno in Località Relluce, nelle immediate vicinanze dell'esistente Polo di ecogestione dei rifiuti comprensivo della Discarica comprensoriale per rifiuti non pericolosi,*
2. *di prendere atto, altresì, che l'istanza è finalizzata al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, che ricomprenda le seguenti autorizzazioni (indicate dal proponente Ascoli Servizi Comunalì):*
  - *Autorizzazione integrata ambientale (AIA);*
  - *Permesso di costruire (in variante allo strumento urbanistico comunale vigente);*
  - *Valutazione Progetto Prevenzione Incendi;*
  - *Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;*
3. *Di condividere e fare propria la relazione istruttoria predisposta dal competente Servizio;*
4. *Di esprimere parere favorevole al progetto, in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Ascoli Piceno adeguato al PPAR, vigente, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 26/01/2016;*  
*..."*

Il Comune di Ascoli Piceno, in seno alla cds del 21/12/2021 conferma il proprio parere favorevole sotto tutti i profili di propria competenza e prende atto dello stralcio dell'impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio. Per quanto riguarda l'impatto acustico specifica che provvederà, in esito ai lavori della conferenza di servizi, alla variazione del piano di zonizzazione acustica in Consiglio Comunale in seguito all'approvazione della variante urbanistica di cui sopra. Specifica altresì che, dagli studi fatti, in merito alla variante al Piano di zonizzazione acustica, non sono presenti zone cuscinetto ricadenti nel territorio del Comune di Appignano del Tronto.

Si prende atto di quanto comunicato.

**Comune di Castel di Lama**





Con nota prot. n. 18324 del 21/12/2021, acquisita al prot. provinciale n. 24768 del 21/12/2021, il Comune di Castel di Lama ha espresso il proprio parere negativo.

In particolare il Sindaco esprime osservazioni non favorevoli in merito a: valutazione impatto atmosferico, piano di monitoraggio e controllo, valutazione di impatto ambientale (effetto cumulo, impatti sulla popolazione), misure di compensazione presenti nel rendering del progetto ma non richiamate negli altri elaborati progettuali, piano economico finanziario, impianto fotovoltaico ed impianto elettrico.

Le questioni ivi rappresentate sono state discusse in cds del 21/12/2021 e, come si evince dal verbale stesso, superate.

*“Bohicchio (Sindaco di Castel di Lama): Espone le osservazioni non favorevoli alla realizzazione del progetto da parte del Comune di Castel di Lama.*

...

*Giantomassi: Sulla valutazione di impatto ambientale (VIA) e sulla valutazione della qualità dell'aria (impatto atmosferico) si è espressa favorevolmente l'ARPAM.*

*Caridi: Va bene, mentre sulle osservazioni al PEF è già stato dato riscontro.*

*Bohicchio: Chiede se sarà realizzato il bioparco tanto pubblicizzato.*

*Antonelli (Amministratore Società Ascoli Servizi Comunali srl): In merito al bioparco chiarisce che il progetto sarà realizzato secondo il Rendering di progetto, le aree verdi sono disegnate nelle tavole. Il progetto denominato il bosco dei ricordi non è all'interno dell'AIA, ma su un area privata agricola di ASC, dove sarà creato il “bosco dei ricordi”. Chiede di verbalizzare che si farà l'area boschiva.*

*Giantomassi: L'impianto deve essere realizzato come descritto negli elaborati progettuali che saranno approvati. Non può essere prescritta la realizzazione di un'area non riportata negli elaborati, sulla base di affermazioni riportate in conferenza di servizi.*

*Antonelli: Gli spazi verdi all'interno dell'AIA saranno realizzati secondo quanto previsto nel rendering.*

*Caridi: Chiede se il bioparco anche se non fa parte dell'area dell'anaerobico, fa comunque parte del progetto.*

...

*Caridi: Sulle opere di compensazione che hanno un ruolo importante, che non sono previste nel progetto, ma sono ricomprese nel rendering. Chiede chiarimenti in merito.*



*Giantomassi: Ribadiamo che devono essere realizzate tutte le opere descritte negli elaborati progettuali compreso il rendering.”*

*Giantomassi: Il Sindaco contesta oltre al discorso dell’ENEL già trattato, anche quello della concessione idraulica allo scarico delle acque reflue industriali nel fosso della Metà, di competenza della Regione Marche. La concessione idraulica non è un titolo ricompreso nel PAUR, nell’ambito della conferenza di servizi abbiamo acquisito il parere favorevole (“nulla osta idraulico”) della Regione Marche, per lo scarico si era posto il problema se quel tratto del fosso della Metà fosse demaniale o meno.*

*Caridi: La concessione idraulica sarà rilasciata dopo.*

*Giantomassi: La concessione allo scarico non può essere ricompresa nel PAUR, ma è stato acquisito il parere favorevole della Regione Marche per lo scarico al fosso della Metà. La concessione viene rilasciata sulla base del certificato di conclusione delle opere.*

*Caridi: Chiede chiarimenti in merito alla questione dell’impianto elettrico.*

*Sbriscia: Ribadisce quanto già precisato in merito alla richiesta di connessione e di allaccio all’ENEL. Vengono chiesti da prassi i preventivi di connessione qualora l’energia venga immessa. L’energia prodotta deve avere i necessari allacci per essere fornita....*

### **Comune di Appignano del Tronto**

Con nota prot. n. 7594 del 21/12/2021, acquisita al prot. provinciale n. 24755 del 21/12/2021, il Comune di Appignano del Tronto. ha espresso il proprio parere negativo.

Le questioni ivi rappresentate sono state discusse in cds del 21/12/2021 e, come si evince dal verbale stesso, superate:

*“Giantomassi (Funzionario Provincia Ascoli Piceno: In merito alle osservazioni del Comune di Appignano fa presente che molti degli aspetti rilevati tra cui il rispetto delle distanze in applicazione del PRGR Capitolo 12 “Criteri di localizzazione”, erano già stati valutati nei tavoli tecnici e nelle precedenti sedute della conferenza di servizi. Evidenzia che in merito agli impatti ambientali è stato acquisito il parere favorevole dell’ARPAM, sopra richiamato, sulla Valutazione di impatto ambientale.*

*D’Angelo (Resp. Ufficio Tecnico Comune di Appignano del Tronto): Evidenzia che manca un elaborato grafico, peraltro già richiesto, in merito alla variante al Piano acustico comunale, che si rende necessario per capire se ci saranno eventuali interferenze (“zone cuscinetto”) con il territorio del Comune di Appignano del Tronto.*

*Galanti (Dirigente Comune di Ascoli Piceno): Puntualizza che dagli studi fatti, in merito alla variante al Piano di zonizzazione acustica non sono presenti zone cuscinetto ricadenti nel*



*territorio del comune di Appignano del Tronto. L'adozione della variante avverrà in esito ai lavori della conferenza di servizi.*

*Moreschini (Sindaco Comune di Appignano del Tronto): Insiste sul rispetto delle distanze, anche in considerazione della recente sentenza del TAR, chiede di tenerne conto con la massima attenzione, secondo l'interpretazione del TAR per noi valgono i confini del polo impiantistico di Relluce, i 500 metri dal polo impiantistico non ci sono.*

*Caridi (Segretario Generale Provincia Ascoli Piceno): Chiede chiarimenti in merito.*

*Giantomassi: L'impianto anaerobico dista oltre i 500 metri dalla struttura dell'AMA Aquilone.*

*Moreschini: Evidenzia che sono appena 200 metri dal confine del polo impiantistico di Relluce. I 500 metri dal polo di Relluce non ci sono.*

*Caridi: Il TAR non ha dato questa interpretazione.*

*Sciarra: La questione delle distanze è stata già chiarita nei primi tavoli tecnici, l'impianto di che trattasi dista a più di 500 metri dal recettore R1 (struttura AMA Aquilone). Ci sono delle tavole che indicano la distanza. La distanza è superiore ai 500 metri. L'impianto è sconnesso e disgiunto e non va confuso con il polo di Relluce.*

*Ciampolillo: A chiarimento della questione dell'impatto acustico condivide una tavola, dalla quale si evince che la variante al Piano acustico per il nuovo impianto non interessa il territorio di Appignano del Tronto. L'impianto anaerobico ricade solo ed esclusivamente nel comune di Ascoli Piceno, non è assolutamente interessato alla variante il Comune di Appignano del Tronto, è già prevista una fascia in classe terza per il nuovo impianto."*

**Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa Civile – Comando dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno – Ufficio prevenzione incendi**

Con nota prot. n. 4896 del 27/05/2021 il Comando, per quanto di competenza, ha espresso parere favorevole alle seguenti condizioni:

1. *"Anche per quanto non specificato, o non rilevabile dagli elaborati grafici e dalla relazione tecnica, dovrà essere rispettata la normativa di sicurezza in vigore (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"; ecc).*

*Al termine dei lavori e prima di dare inizio all'esercizio dell'attività, il responsabile dell'attività, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DPR 1 agosto 2011 n. 151, dovrà presentare la Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini della sicurezza antincendio mediante il modello .... Allegando la seguente documentazione ...".*



Infine, con nota prot. n. 13100 del 15/12/2021, ha comunicato di aver espresso il proprio parere di competenza con nota prot. n. 4896 del 27/05/2021.

Si prende atto di quanto comunicato e delle **prescrizioni il cui parere è condizionato**.

**Regione Marche – Servizio “Tutela, Gestione e Assetto del Territorio” – P.F. “Tutela del Territorio di Ascoli Piceno”**

Con nota prot. n. 1447014 del 25/11/2021 la Struttura suddetta “ *esaminato il progetto e le successive integrazioni progettuali dell’impianto di cui in oggetto; esprime il proprio nulla osta sotto il profilo idraulico, e salvo i diritti di terzi, alle opere da realizzare, in area di proprietà del demanio idrico, per l’immissione delle acque reflue in sponde dx del fosso della Metà. Il presente parere è subordinato alle seguenti condizioni e prescrizioni:*

*1. Il progetto necessita di essere integrato con un elaborato grafico, dove viene posizionato il punto di partenza del canale che dal sito dell’impianto arriva fino all’immissione nel fosso della metà, comprensivo di particolari costruttivi del canale;*

*2. L’ente Gestore dell’impianto, prima dell’inizio dei lavori di cui in oggetto, dovrà perfezionare la pratica, mediante richiesta di concessione demaniale (art. 30- 31 della L.R. n. 5/2006”.*

**Si prende atto di quanto comunicato e prescritto; in particolare si specifica, come discusso in sede di cds del 30/11/2021 e del 21/12/2021 che la prescrizione n. 1 dovrà essere ottemperata in occasione della pratica di richiesta di concessione demaniale per lo scarico al Fosso della Metà. La Società proponente Ascoli Servizi Comunali in sede di cds del 30/11/2021 ha dichiarato comunque che il canale dal punto di partenza dal sito dell’impianto fino all’immissione nel fosso della metà passerà nelle aree di proprietà della stessa Società.**

**Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) – Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno**

L’Arpa con nota provinciale prot. n. 1649 del 26/01/2021 ha formulato le proprie osservazioni e richieste di contributo in merito agli aspetti riguardanti la Valutazione di Impatto Ambientale e l’Autorizzazione Integrata Ambientale.

L’Arpam, con nota acquisita al prot. provinciale n. 24745 del 21/12/2021, ha espresso la propria valutazione con prescrizioni sia per quanto concerne la VIA che l’AIA.

Si prende atto di quanto discusso in cds e delle prescrizioni riportate specificando che tale contributo, riguardante gli aspetti relativi alla valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale, dovrà essere di riferimento per i provvedimenti di VIA e di AIA di competenza provinciale ai quali il presente provvedimento è subordinato.

Nel verbale della cds del 21/12/2021 si riporta:



*“Giantomassi della Provincia di Ascoli Piceno condivide in visualizzazione il parere favorevole con prescrizioni dell’ARPAM di prot. n. 41101 del 21/12/2021 (rif. prot. prov. n.24745 del 21/12/2021). Evidenzia che lo stesso parere contiene prescrizioni e considerazioni ridondanti rispetto a quanto già esaminato e risolto nei tavoli tecnici (come da resoconto trasmesso con prot. n.14733 del 26/07/2021) e nella seduta del 30/11/2021 come esplicitato con il presente verbale. Si ravvisa pertanto che la Ascoli Servizi Comunali, sulla base delle ulteriori e puntuali indicazioni dell’ARPAM, proceda all’aggiornamento contestuale degli elaborati:...”.*

### **Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione (D.Lgs. n. 159/2011)**

Con nota del 06/12/2021 il Ministero dell’interno – Banca dati Nazionale Unica della documentazione Antimafia ha comunicato che a carico della Ascoli Servizi Comunali srl e dei relativi soggetti di cui all’art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 06/12/2021 non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del D.Lgs. 159/2011.

### **Esito dell’istruttoria**

Per tutto quanto sopra esposto, visti l’istruttoria condotta e la decisione favorevole assunta dalla conferenza dei servizi del 21 dicembre 2021 promossa dalla Provincia di Ascoli Piceno, si ritiene completata la fase istruttoria da cui emerge, considerando le condizioni richieste dalla normativa di riferimento sopra citata, di poter esprimere parere favorevole al progetto definitivo denominato *“Realizzazione di un impianto anaerobico per la produzione di biometano e ammendante organico in località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno”* presentato dalla Società Ascoli Servizi Comunali srl.

Si ritiene, inoltre, di poter esprimere parere favorevole ai sensi dell’art.12, del D.Lgs. n.387/2003 e per le motivazioni sopra specificate, la Società Ascoli Servizi Comunali srl con sede legale a nel Comune di Ascoli Piceno P.zza Arringo n.1, 63100 – C.F. e P.IVA 01765610447a realizzare ed esercire Impianto di produzione BIOMETANO ed ammendante da Forsu e delle relative opere ed infrastrutture connesse, in conformità al progetto approvato e nel rispetto delle prescrizioni indicate nel paragrafo **“pareri pervenuti e discussi in sede di cds”**.

Si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i..

Pertanto il sottoscritto propone al Dirigente della PF Bonifiche, Fonti energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere l’adozione del presente atto da cui non deriva né può derivare impegni di spesa a carico della Regione.

Il responsabile del procedimento  
Matteo Cicconi

Documento informatico firmato digitalmente



## ALLEGATI

nessuno

